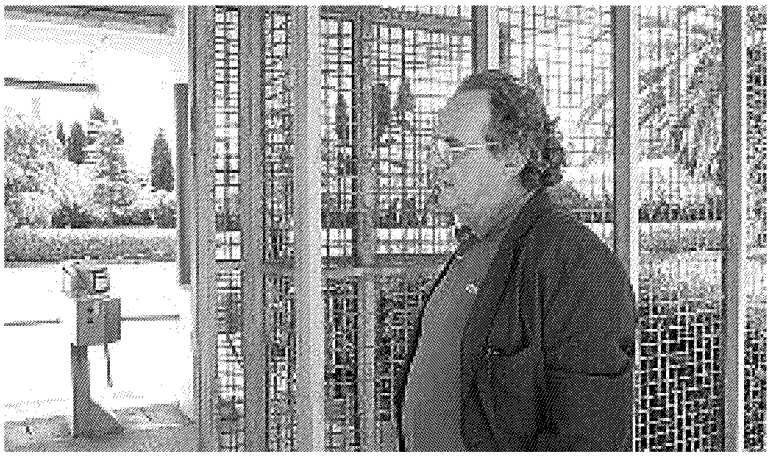
«Scarlino Energia è fuori strada»

Barocci replica alla società: «Ci accusa di cose non dette»



SCONTRO aperto tra Forum Ambientalista e Scarlino Energia. Ciclo dei rifiuti e sentenze del Consiglio di Stato sono il terreno sul quale si sta consumando una vera e propria battaglia a colpi di dati, studi e accuse di strumentalizzazione degli stessi. Dopo che l'esponente dell'associazione Roberto Barocci ha infatti illustrato il lavoro svolto dal Forum sulla base dei dati forniti dall'azienda, l'azienda ha accusato il Forum di aver distorto il tutto, fornendo una lettura «di parte» finalizzata non alla ricerca della verità ma ad avvalorare tesi preconcette. La replica di Barocci non si fa attendere. «Impossibile smentire i contenuti del comunicato diffuso da Scarlino Energia – afferma Barocci – in quanto afferma cose non dette dal Forum Ambientalista, che, conoscendo l'importanza dei temi trattati, ha svolto una conferenza stampa rilasciando ai giornalisti interventi scritti e citando dati, che la stessa stampa ha riportato fedelmente. Non abbiamo per esempio parlato di diossine o di cromo esavalente in falda, ma di altri inquinanti cancerogeni, come l'arsenico presente nei fanghi e nelle falde, da dieci a cento volte oltre ai limiti di legge». Dati che secondo la società sarebbero frutto di una strumentalizzazione eseguita estrapolando «solo una parte dei valori illustrati, ricorrendo in tal modo a un metodo palesemente finalizzato alla distorsione della realtà». E riguardo alle due sentenze del Consiglio di Stato la società ha ribadito che «hanno annullato l'autorizzazione esclusivamente per difetto di istruttoria, senza andare a mettere minimamente in dubbio la tecnologia e le prestazioni dell'impianto». «Non stupisce – ribatte Barocci – che le due Sentenze del Consiglio di Stato, che hanno annullato le due precedenti autorizzazioni rilasciate su documentazione incompleta e carente prodotta da Scarlino Energia, non siano considerate delle censure al suo operato. Conoscendo lo stato di attuale difficoltà finanziarie della società, la invitiamo a risparmiare altre spese legali». In generale, comunque, tra dati, studi, approfondimenti e materiali che compongono ormai una quantità di carte in cui è sempre più complesso orientarsi, il motivo di fondo delle tesi proposte dal Forum è chiaro. «Rimane significativo – conclude Barocci – che la Scarlino Energia, dopo il XVIII secolo, cioè dopo che Lavoisier ha dimostrato che in una reazione termo chimica nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma, pretenda di accreditare tra i cittadini che incenerendo i rifiuti si possa 'chiudere il ciclo dei rifiuti', anziché distribuire su suolo, acqua e atmosfera la stessa massa bruciata in ceneri e in micro e nanoparticelle, senza più confinamenti».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.